



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO E LE
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

QUESTIONARIO SUL PETROLIO

(Sistema informativo statistiche energia "i-SISEN")

ANNO 2018

INDICE

CAPITOLO 1: Settore petrolifero	pag. 3
Generalità	pag. 3
Scadenze	pag. 3
Sanzioni	pag. 3
Categorie di Operatori	pag. 4
Definizione dei prodotti	pag. 4
Elenco dei Modelli	pag. 7
Compilazione Modello 101	pag. 8
Compilazione Modello 102	pag. 10
Compilazione Modello 103	pag. 10
Compilazione Modello 104	pag. 11
Compilazione Modello 105/106	pag. 13
Compilazione Modello 108/118	pag. 14
 CAPITOLO 2: Settore del GPL	 pag. 16
Generalità	pag. 16
Scadenze	pag. 16
Sanzioni	pag. 16
Definizione del prodotto	pag. 17
Elenco dei Modelli	pag. 17
Compilazione Modello 101	pag. 18
Compilazione Modello 104	pag. 19
Compilazione Modello 105/106	pag. 20
Compilazione Modello 118	pag. 20
 CAPITOLO 3: Settore della Raffinazione	 pag. 22
Generalità	pag. 22
Scadenze	pag. 22
Sanzioni	pag. 22
Elenco dei Modelli	pag. 23
Compilazione Modello ISTAT 109/A e B	pag. 23
Compilazione Modello ISTAT 109/C	pag. 26

CAPITOLO 4: Altri settori - Il Carbone	pag. 28
Generalità	pag. 28
Rilevazione dei dati	pag. 28
Sanzioni	pag. 28
Periodicità ed invio dei modelli	pag. 29
Definizione dei prodotti	pag. 29
Elenco dei modelli	pag. 30
Compilazione del modello 11/c	pag. 31
Compilazione del modello 14/c	pag. 33
Compilazione del modello 15/c	pag. 33
Compilazione del modello 16/c	pag. 33

ALLEGATI

Allegato A

Elenco Società denunciati valido per il 2018

Allegato B

Tabella prodotti specifici del Questionario del petrolio

CAPITOLO 1: SETTORE PETROLIFERO

GENERALITA'

Il Questionario è concepito per fornire dati sui rifornimenti e sulle consegne di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese, includendo statistiche dettagliate sulla struttura del commercio petrolifero nazionale.

Il Questionario comprende tutte le informazioni richieste da parte degli organismi internazionali (A.I.E., O.N.U., U.E. EUROSTAT, O.C.S.E.) e riguarda l'intera attività del comparto petrolifero operante sul territorio nazionale; costituisce, altresì, la fonte documentale da cui scaturiscono le rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale (Psn) di cui è titolare la DGSAIE.

I dati sui prodotti del settore petrolifero rientrano nelle rilevazioni del Psn MSE 00009 "Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi" e MSE 00014 "produzione dell'industria petrolchimica".

Tali rilevazioni sono ricomprese tra quelle che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'art.7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 440".

Si evidenzia che la normativa europea e nazionale tutela in maniera rigorosa il diritto alla riservatezza dei rispondenti, principalmente attraverso il "segreto statistico" (ex art.9 decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, sopra citato).

L'obbligo di denuncia e di compilazione dei modelli statistici sussiste per quelle compagnie che fanno parte del campione statistico la cui costituzione verrà aggiornata annualmente da parte del Ministero con proprio decreto direttoriale, al fine di garantire la rappresentatività statistica in termini di numerosità campionaria, stratificazione merceologica e quote di prodotto immesso al consumo.

Qualora, per particolari strutture aziendali, alcune attività fossero affidate a società diverse non comprese nell'elenco di quelle obbligate alla denuncia, sarà compito della capogruppo o di un'altra società appartenente allo stesso gruppo rappresentarle.

Le rilevazioni statistiche riguardano esclusivamente i prodotti riportati all'interno dei modelli statistici.

SCADENZE

Il Questionario petrolifero deve essere compilato sull'applicativo informatico I-Sisen entro la fine del mese successivo a quello di competenza. Il modello 103 deve invece essere compilato entro il 15 del mese successivo a quello di competenza anche se, ai fini della validazione tramite il confronto con i dati riportati negli altri modelli del Questionario, si dovrà attendere la fine del mese. I modelli, scaricabili dall'applicativo informatico, non potranno essere modificati in alcun modo e prevedono che le quantità siano espresse in tonnellate con due cifre decimali.

Periodicamente il Ministero fornirà alle singole compagnie il nominativo del loro referente/back office Mise, a cui fare riferimento per qualsiasi necessità.

SANZIONI

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249, recante "Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi" prevede, all'art. 11 relativo alle statistiche petrolifere e dei biocarburanti, l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per la mancata trasmissione delle informazioni statistiche relative a specifici "prodotti energetici di cui all'allegato

C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008*¹, compreso i biocarburanti, così come specificato nel Questionario del petrolio pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico.”.

Pertanto, la reiterata mancata trasmissione nei tempi e nei modi previsti delle informazioni statistiche di cui al comma 1 dell’articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249 sopra richiamato, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di cui al comma 3 del medesimo articolo 11.

CATEGORIE DI OPERATORI

1. Società a ciclo primario con raffinerie proprie.
Società che importano o acquistano materie prime, semilavorati e prodotti finiti, lavorano in raffinerie di loro proprietà (totale o parziale) e immettono prodotti sui mercati.
2. Società a ciclo primario senza raffinerie proprie.
Società come al punto 1 che lavorano su impianti primari di terzi.
3. Società a ciclo secondario con impianto proprio.
Società che importano o acquistano materie prime, semilavorati e prodotti finiti, lavorano su impianti secondari propri e immettono prodotti sui mercati.
4. Società a ciclo secondario senza impianto proprio.
Società come al punto 3 che lavorano su impianti secondari di terzi.
5. Società commerciali, importatori e nazionalizzatori di materie prime e di prodotti finiti.
Acquirenti, importatori e nazionalizzatori di materie prime e/o prodotti finiti per immissione sui mercati.
6. Importatori di prodotti finiti per consumo proprio
Società produttrici di energia elettrica.
7. Società di servizio con impianti propri.
Società che lavorano per conto committente su impianti propri, ma non immettono prodotti sui mercati.

DEFINIZIONE DEI PRODOTTI

I prodotti oggetto della rilevazione statistica sono esclusivamente quelli riportati all’interno dei modelli statistici . A titolo esemplificativo si riportano di seguito le definizioni merceologiche dei prodotti principali. Si raccomanda la corretta imputazione dei prodotti al fine di evitare errate elaborazioni successive in sede di reportistica aggregata.

Si ricorda, a tale scopo, che l’elenco dei prodotti oggetto della rilevazione è riportato nell’allegato “B” del Questionario del Petrolio, scaricabile dal sito web del MiSE e dal sistema I-Sisen.

Greggio (A0)

Petrolio greggio ottenuto nel suo stato naturale dal suolo contenente idrocarburi.

¹ Modificato dal regolamento (UE) 2017/2010 della Commissione del 9 novembre 2017 per quanto riguarda gli aggiornamenti per le statistiche dell’energia annuali e mensili

Semilavorati (B0)

Un semilavorato è una sostanza a composizione variabile, derivante dal greggio, destinato ad ulteriore trasformazione chimico-fisica o da miscelazione nell'industria della raffinazione; esso verrà trasformato in uno o più componenti e/o prodotti finiti.

Sono definiti *Leggeri B1, Medi B2 e Pesanti B3* i semilavorati provenienti dai seguenti impianti:

Leggeri	alchilazione, reforming, isomerizzazione
Medi	cracking, visbreaking
Pesanti	viscoriduzione, distillazione frazionata per la produzione dei lubrificanti, distillazione sottovuoto

GPL (C0)

Il GPL (Gas di Petrolio Liquefatto) è principalmente costituito da propano, butano e da loro miscele; può essere liquefatto sotto pressione per facilitarne il trasporto e l'immagazzinamento. Il GPL può essere impiegato come combustibile per usi domestici e per il riscaldamento (C3), come propellente per aerosol e come carburante per autovetture (C4).

Allo stato liquido e alla temperatura di 40°C, la tensione di vapore assoluta massima è di 16,5 bar. La densità varia da 0,508 a 0,585 Kg/dm³ a 15°C.

Virgin nafta (R1)

Miscela di idrocarburi leggeri o medi che distillano tra i 30° e i 210°C.

La Virgin Nafta è un prodotto di base per la petrolchimica, per la produzione degli intermedi polimerici e dei prodotti aromatici.

Benzine (D0)

Miscela di idrocarburi compresa nell'intervallo di distillazione tra i 35° e i 215°C. utilizzata per alimentare motori a combustione interna ad accensione comandata per la propulsione dei veicoli.

Benzina senza piombo (D3)

Benzina conforme alla Norma Europea 228 con livello ottanico minimo di 95 RON, la cui contaminazione con composti di piombo non superi 0.013 g. Il contenuto massimo di zolfo è pari a 10 mg./kg.

Benzina tipo jetfuel (D6)

Tutti gli oli idrocarburi leggeri, utilizzati come carburante nei motori a turbina negli aerei, che distillano tra 100° e 250° C. sono ottenuti miscelando cherosene e benzine o nafta in modo tale che il tenore di aromatici non superi il 25% in volume e la tensione di vapore sia compresa tra 13,7 kPa e 20,6 kPa.

Benzina avio (D8)

Benzina preparata specificatamente per i motori d'aviazione a pistoni, con un numero di ottano adatto a tali motori, punto di congelamento a -60° C e intervallo di distillazione normalmente compreso tra 30° e 180° C.

Carboturbo jet fuel (E2)

Distillato utilizzato nei motori a turbina negli aerei. Presenta le stesse caratteristiche e lo stesso punto di infiammabilità del Kerosene. Inoltre soddisfa requisiti specifici fissati dalla International Air Transport Association (IATA) per quanto attiene l'applicazione civile (JP1) e militare (JP8).

Gasoli (F0)

Miscela di idrocarburi paraffinici e aromatici che distillano tra 180° e 380°C, ottenuta dalla distillazione atmosferica del greggio e da processi che includono cracking e hydrocracking. Ha viscosità a 40°C compresa tra 2,0 – 4,5 mm²/s.

Si distinguono diversi tipi:

Gasolio motori (F1)

Serve per alimentare motori a combustione interna ad accensione spontanea. E' caratterizzato da alto numero di cetano, basso tenore di zolfo (0,005% m/m) e da un intervallo di distillazione che prevede anche un limite al 95%. Il contenuto massimo di zolfo è pari a 10 mg/kg.

Gasolio riscaldamento(F2)

E' utilizzato per la produzione di calore ed energia negli impianti civili.

Incontra limiti meno stringenti per quanto concerne viscosità, distillazione, comportamento a freddo, caratteristiche di accendibilità e tenore di zolfo (0,1% in peso).

Olio combustibile ATZ (G1)

Distillati pesanti. Sono classificati sotto questo nome tutti quei prodotti, ivi comprese le miscele, con contenuto in zolfo pari o superiore al 1% in peso.

Olio combustibile BTZ (G2)

Distillati pesanti. Sono classificati sotto questo nome tutti quei prodotti, ivi comprese le miscele, con contenuto in zolfo massimo dell'1% in peso. Tale categoria comprende anche l'olio combustibile fluido 3/5.

Lubrificanti (H0)

Miscela di idrocarburi prevalentemente paraffinici (C₁₂- C₅₀), a differenti gradazioni di viscosità, ottenute mediante raffinazione al solvente di distillati e di residuo sottovuoto. Servono per la produzione di olii motore, lubrificanti industriali e grassi lubrificanti. Questi ultimi vengono ottenuti aggiungendo alle basi lubrificanti opportuni ispessenti. Sono inclusi i lubrificanti di sintesi.

Bitume (I0)

Miscela di idrocarburi (saturi o aromatici >C₂₅), solidi o altamente viscosi a temperatura ambiente. Hanno struttura colloidale, caratteristiche termoplastiche, proprietà adesive e vengono ottenuti come residui della distillazione sottovuoto. Alcuni di questi sono soggetti ad ulteriori processi.

Coke di petrolio (L5)

Sostanza granulare o aghiforme costituita prevalentemente da carbone ottenuta dalla pirolisi dei residui pesanti. Può contenere idrocarburi ad elevato peso molecolare.

Additivi e ossigenati (M0 e N0)

Per additivi si intendono quei composti chimici diversi da idrocarburi e che vengono aggiunti a prodotti petroliferi per migliorarne le prestazioni (numero di cetano, cold flow properties, detergenti ecc.).

Per ossigenati si intendono gli alcoli (metanolo, etanolo, ecc.) e gli eteri.

Biocarburanti (P0)

Per biocarburanti si intendono il bioetanolo, gli eteri da esso derivati, il biodiesel e MTBE di origine biologica.

ELENCO DEI MODELLI DEL QUESTIONARIO

La rilevazione dell'attività degli operatori è organizzata attraverso una serie di modelli che compongono il Questionario, come di seguito specificato. Si rammenta che andranno usati esclusivamente i modelli scaricabili dall'applicativo i-Sisen e in nessun modo modificabili.

- | | |
|------------------------|--|
| Modello 101 | rappresenta il bilancio di materia dell'attività degli operatori. |
| Modello 102 | rappresenta il bilancio di materia prima lavorata in temporanea importazione. |
| Modello 103 | riporta le importazioni di greggio per conto proprio e i relativi costi. |
| Modello 104 | riporta un'esposizione dettagliata dell'attività diretta sul mercato interno per prodotto e canale di vendita. |
| Modello 105 | riporta le importazioni e le nazionalizzazioni per Paese di origine di semilavorati e di prodotti finiti per conto proprio e le importazioni di greggio in conto committenti esteri. |
| Modello 106 | riporta le esportazioni per Paese di destinazione di greggio, di semilavorati e di prodotti finiti. |
| Modello 108/118 | rilevano i quantitativi dei principali prodotti petroliferi immessi sul mercato interno ripartiti per provincia. |

COMPILAZIONE DEL MODELLO 101

Il Modello 101 rappresenta un bilancio delle attività svolte e rileva i dati consuntivi del mese in esame. L'elenco delle società denuncianti è consultabile sul sito del Ministero ed è scaricabile dall'applicativo informatico i-Sisen.

Per le singole voci del Questionario valgono le seguenti istruzioni:

Giacenze iniziali

Rappresentano i quantitativi di greggio, semilavorati e prodotti finiti, che alle ore zero del primo giorno del mese di rilevazione sono presenti negli impianti dell'operatore denunciante e dei quali abbia la proprietà. Il dato deve coincidere con la giacenza finale del mese precedente.

Importazioni

Le cifre indicate devono essere uguali al totale quantità riportate nei modelli 103 e 105 relativi alle importazioni effettuate nel mese in esame, fatta eccezione per la merce in transito.

Deve essere incluso il greggio importato per essere lavorato in zone soggette a vincolo doganale e destinato in tutto o in parte alla riesportazione (committente estero); si intende per importazione ciò che viene scaricato nei siti di proprietà ed è destinato alla lavorazione nazionale.

Per i prodotti finiti acquistati da società di diritto estero, si rende necessario tracciarne il flusso fisico. Pertanto sebbene la merce oggetto di transazione si trovi già in territorio nazionale, dovrà comunque essere imputata come importazione.

Invece nel caso in cui il prodotto varchi per la prima volta le frontiere nazionali, anche per piccoli quantitativi a mezzo di autobotti, tale operazione dovrà essere considerata un'importazione.

Nazionalizzazioni

Rappresentano i quantitativi di prodotti ottenuti da greggio e semilavorati in conto lavorazione estera e ceduti ad operatori nazionali. Sono considerate nazionalizzazioni le operazioni effettuate sia su propri impianti che su impianti di terzi.

Produzione mineraria nazionale

Si riferisce alla produzione di greggio e di condensato ottenuta all'interno dei confini nazionali, inclusa la produzione off-shore.

Produzione raffinerie

Trattasi delle quantità dei prodotti netti ottenuti dalla lavorazione del greggio, dei semilavorati e degli impianti petrolchimici integrati, compresa la produzione di biocarburanti. L'ultima riga riporta i quantitativi globali di consumi e perdite ad essi riferiti.

Acquisti da denuncianti

Devono essere indicati i quantitativi acquistati da uno degli operatori denuncianti presenti nell'elenco di cui all'allegato "A" e scaricabile dall'applicativo on line.

Acquisti da non denuncianti

Devono essere indicati dall'operatore denunciante i quantitativi acquistati presso operatori non riportati nell'elenco delle società denuncianti. Entro il 30 novembre di ciascun anno, gli operatori forniranno al Ministero un elenco delle Società non denuncianti dalle quali complessivamente hanno acquistato quantitativi di prodotti superiori a 15.000 tonnellate nell'anno precedente.

Tali tipologie di società devono comunque essere di diritto italiano ed operanti sul territorio nazionale.

Permute

Devono essere indicate le miscelazioni tra prodotti differenti nonché piccoli sbilanci di quadratura. Nella colonna "permute" il totale dovrebbe essere prossimo allo zero.

Vendite al mercato interno

In tale colonna devono essere riportati i quantitativi immessi sul mercato attraverso i diversi canali di vendita esplicitati nel mod. 104

Devono essere indicati i quantitativi di prodotti venduti a consumatori finali, a grossisti, ad altri operatori petroliferi non inclusi nell'elenco dei denunciati.

Vanno riportati i quantitativi consegnati alla flottiglia da pesca, alle navi da diporto ed alle piccole imbarcazioni in genere.

I rifornimenti alle Forze Armate sul territorio nazionale vanno considerati consumi del Paese e quindi riportati sul mod. 104 alla voce corrispondente.

Vendite a denunciati

Devono essere indicati i quantitativi venduti ad uno degli operatori denunciati presenti nell'elenco di cui all'allegato "A" e scaricabile dall'applicativo on line.

Bunker marina

Vanno indicati i quantitativi di prodotto consegnati a qualsiasi titolo a navi e flottiglie che effettuano servizi tra porti italiani (cabotaggio) o tra porti italiani ed esteri.

Esportazioni

Sono considerate esportazioni tutti i quantitativi di prodotti che alla data della rilevazione sono stati caricati per essere inviati all'estero dopo che si è concluso l'iter delle operazioni doganali.

Consumi e Perdite

In tale colonna andranno indicati i consumi e le perdite delle raffinerie comprensivi dei consumi relativi alla produzione, oltre che a perdite di prodotto conseguenti a lavaggi e manutenzione dei siti industriali.

Si precisa che le società produttrici di energia elettrica dovranno riportare in tale colonna i quantitativi utilizzati per proprio ciclo produttivo.

Inoltre il prodotto utilizzato per la produzione di energia elettrica tramite gassificazione deve indicarsi come semilavorato pesante.

Passato in lavorazione

Vanno riportati in questa colonna i quantitativi di materia prima avviati alla lavorazione o alla rilavorazione, costituiti principalmente da:

- Greggio;
- Semilavorati;
- Virgin Nafta;
- Lubrificanti;
- Altri chimici, Additivi;
- Ossigenati;
- Biocarburanti;
- Altri petroliferi.

Giacenze finali

Rappresentano i quantitativi di greggio, semilavorati e prodotti finiti dell'operatore denunciante che alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese di competenza sono presenti negli impianti di proprietà.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 102

Per la compilazione di questo modello valgono le stesse istruzioni del Mod. 101, ad eccezione del fatto che è necessario indicare il codice del committente estero.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 103

Il modello rileva le importazioni mensili di petrolio greggio per conto proprio.

N.° carico

Indica il numero progressivo del carico effettuato nel mese dalla Società dichiarante.

Nome del Greggio

Va indicato il nome proprio del greggio importato. L'elenco è scaricabile dall'applicativo. Qualora questo non sia ancora stato codificato, bisogna informare il Ministero che provvederà ad inserirlo nel database.

Codice MiSE

Va indicato il codice assegnato dal Ministero al greggio importato. L'elenco è scaricabile dall'applicativo.

Codice Paese di origine

Va indicato il codice del Paese in cui il greggio viene estratto, il cui elenco è scaricabile dall'applicativo.

Codice di Transazione

Vanno indicati i seguenti codici relativi al tipo di contratto con cui è stato acquistato il greggio:

- 1=Aff-CSA (Affiliata con Contratto continuativo).
- 2=Aff-NCSA (Affiliata con Contratto non continuativo).
- 3=Naff-CSA (Non Affiliata con Contratto continuativo).
- 4=Naff-NCSA (Non Affiliata con Contratto non continuativo).

Grado Api

Va indicato il grado Api del greggio importato.

Quantità caricata

Va indicato il quantitativo di greggio caricato nel porto di carico.

Quantità scaricata

Va indicato il quantitativo di greggio scaricato nel porto di scarico.

Termini di pagamento

Va indicato il numero dei giorni di dilazione del pagamento.

Nome della nave

Va indicato il nome della nave. Nel caso in cui non fosse noto, indicare "sconosciuto".

Codice Porto di carico

Va indicato il codice del porto nel quale il greggio viene materialmente caricato sulla nave. L'elenco dei codici è scaricabile dall'applicativo.

Data di carico

Va indicata la data di carico così espressa GGMMAAAA. Il mese può essere uguale o antecedente al mese cui la dichiarazione si riferisce.

Codice Porto di scarico

Va indicato il codice del porto in cui il greggio viene scaricato. La tabella dei codici è scaricabile dall'applicativo.

Data di scarico

Va indicata la data di scarico così espressa GGMMAAAA.

I quantitativi presi in considerazione sono quelli scaricati entro le ore 24 dell'ultimo giorno del mese di competenza.

Codice Dogana

Va indicato il codice della Dogana in cui il greggio è stato sdoganato. La tabella dei codici è scaricabile dall'applicativo.

Tipo di valuta

Nelle relative colonne indicare \$=Dollaro USA; E=Euro

Carichi FOB

Per i carichi acquistati con contratto FOB indicare:

- il costo del greggio
- l'importo del nolo
- l'importo dell'assicurazione.

Carichi CIF

Va indicato il costo del greggio acquistato con contratto CIF.

Contenuto di zolfo

Va indicato, per ogni tipo di greggio importato, il contenuto percentuale di zolfo.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 104

Il modello 104 riporta un'esposizione dettagliata dell'attività diretta sul mercato interno per prodotto e canale di vendita: i dati riportati sono relativi a vendite al mercato sia nel caso che il destinatario sia un consumatore finale, sia che risulti un operatore commerciale non incluso nell'elenco delle società denunciati.

Le quantità da riportare riguardano l'attività propria svolta sul territorio italiano.

Le società produttrici di energia elettrica non devono compilare tale modello.

Per i prodotti petroliferi valgono le definizioni riportate precedentemente; per la parte lubrificanti, presentandosi essi sotto diverse combinazioni, è necessario tener presenti le seguenti classificazioni:

- Lubrificanti Motori: comprendono prodotti destinati a motori per la trazione stradale, agricola, per la movimentazione di terra, per motori fissi operanti nell'industria, ecc., compresi gli olii speciali per autotrazione, compresi i lubrificanti di sintesi, olii per ingranaggi, trasmissioni e sospensioni e grassi per chassis, mozzi, ruote, ecc.
- Lubrificanti Industria: lubrificanti per macchine industriali, per processo, per lavorazione e trattamenti termici di metalli e per trasmissione del calore, i grassi industria, lubrificanti per ingranaggi e cuscinetti.
- La classificazione dei lubrificanti comprende inoltre i lubrificanti bianchi, gli isolanti e i lubrificanti base.

I prodotti speciali, quali liquidi per freni, fluidi per sistemi idraulici, antigelo, protezione autotelai, tutti di natura non petrolifera, non devono essere riportati nella presente voce ma in quella "Chimici"(M0).

I prodotti speciali quali gli estratti aromatici provenienti dalla produzione lubrificanti nonché le basi minerali utilizzate tali e quali nel settore della gomma non devono essere inclusi nella presente voce, ma indicati rispettivamente negli "Altri petroliferi" o in "Lubrificanti basi".

Per l'assegnazione dei prodotti ai vari canali di vendita e/o consumo valgono le seguenti indicazioni:

Rete

I prodotti erogati attraverso punti di vendita contraddistinti dai colori aziendali, di proprietà o meno dell'operatore dichiarante. Vanno escluse le vendite dei punti vendita marina, cioè effettuate da impianti la cui attività è volta prevalentemente a soddisfare esigenze del settore mare quale la nautica da diporto, la pesca, ecc. che, come detto andranno nella colonna "bunker marina".

Consumatori finali

La colonna comprenderà i quantitativi consegnati a: Corpo Diplomatico, Organizzazioni internazionali (FAO, ONU, etc), Stato di S. Marino, Città del Vaticano, aziende commerciali di trasporto di cose e persone (autolinee, ferrotramvie, cooperative di taxi, aziende di trasporto pubblico), autorimesse, condomini, scuole, ospedali, impianti centralizzati per la produzione di calore, civili abitazioni nonché Enti pubblici in generale. In tale colonna vanno altresì indicati i quantitativi venduti a qualsiasi titolo alla P.A. attraverso la piattaforma CONSIP.

Agricoltura

Il canale comprende essenzialmente le vendite di prodotti per l'agricoltura. Vanno altresì incluse le consegne di altri prodotti (lubrificanti, olio combustibile, ecc..) che possono interessare il settore agricolo e consegnati ai Consorzi agrari, Enti di riforma agraria, Consorzi di bonifica, aziende agricole.

Ferrovie

Vanno inclusi i quantitativi di qualsiasi prodotto consegnati alle aziende di trasporto ferroviario.

Piccola Marina

Dovranno essere indicati i quantitativi di prodotti erogati attraverso i punti vendita marina o agevolati per la pesca e la marina e destinati ad alimentare i motori dei pescherecci, dei motovelieri, delle imbarcazioni che effettuano la navigazione lacuale, fluviale e lagunare, natanti da diporto, rimorchiatori, ecc. Vanno escluse, in quanto raggruppate sotto la voce Forze Armate, le consegne effettuate alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco, alle forze di Polizia ed all'Esercito.

Aviazione

Vanno indicati i prodotti destinati ad alimentare i motori d'aereo. In particolare: compagnie nazionali e non che gestiscono flotte di aerei che effettuano voli internazionali e non, flotte commerciali che svolgono attività di trasporto sul territorio nazionale, aeroclub, flotte aziendali, amministrazioni statali e civili, governi esteri.

Aziende elettriche

Consegne effettuate ad aziende che hanno come attività principale la produzione di energia elettrica.

Industria

Consegne di prodotti effettuate alle industrie ed utilizzate per forni e caldaie, per collaudo e prove motori, per usi interni quali: carrelli elevatori, compressori, generatori ausiliari, locomotori, riscaldamento dei capannoni.

Forze Armate, organi di Polizia Giudiziaria, Corpo dei V.V.F.F.

Vanno indicati i quantitativi di prodotto a qualsiasi titolo consegnato all'Esercito, Marina, Aviazione, Guardia di Finanza, Polizia, Vigili del fuoco; vanno assimilate le consegne a Enti militari esteri e alle basi NATO presenti nel territorio nazionale.

Rivenditori

Vanno riportati i quantitativi che hanno assolto l'accisa, esclusi quindi i prodotti agevolati o SAC (schiavo accisa), consegnati ad aziende che esplicano attività di distribuzione sul territorio italiano. Vanno classificati alla stessa stregua dei rivenditori, gli operatori commissionari e gli agenti. In questa colonna vanno inseriti altresì i quantitativi venduti ad aziende petrolifere non denunciati.

Merce SAC

La colonna è predisposta per accogliere i quantitativi di un prodotto in posizione doganale SAC (schiavo accisa).

Bunker marina

Vanno indicati i quantitativi di prodotto consegnati a navi nazionali e non, che effettuano servizio tra porti italiani (cabotaggi) o tra porti italiani ed esteri.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 105 E DEL MODELLO 106

Il Modello 105 riporta le importazioni e le nazionalizzazioni per Paese di origine dei prodotti petroliferi finiti e di semilavorati per conto proprio nonché le importazioni di greggio e semilavorati per conto committente estero.

Il Modello 106 riporta le esportazioni per Paese di destinazione del greggio, dei semilavorati e prodotti finiti per conto proprio e per conto committente estero.

Prodotti importati/esportati

Importazioni: sono oggetto della rilevazione tutti i quantitativi di semilavorati e prodotti finiti provenienti direttamente dall'estero (Mod.105). Inoltre, per i prodotti finiti acquistati da società di diritto estero, nel caso in cui la merce oggetto di transazione si trovi già in territorio nazionale, l'operazione dovrà essere imputata come importazione.

Esportazioni: sono oggetto di rilevazione i prodotti provenienti da lavorazioni in Italia di greggio, di semilavorati e prodotti finiti inviati all'estero (Mod.106).

Indicazione della provenienza o della destinazione

Le importazioni di semilavorati e prodotti finiti devono essere registrate come provenienti dal Paese di origine della merce. In caso di merci provenienti da un Paese extracomunitario ma per le quali le pratiche per la barriera doganale comunitaria siano già state espletate in altro Paese dell'Unione Europea, l'importazione va imputata al Paese ivi indicato.

Le esportazioni di prodotti finiti devono essere indicate con il Paese di ultima destinazione.

I codici dei Paesi di provenienza o di destinazione sono scaricabili dall'applicativo informatico i-Sisen.

Tipo di importazione

Le importazioni di merce provenienti dall'estero hanno il codice	I
Le nazionalizzazioni da lavorazioni in Italia per conto committente estero	N

Tipo di trasporto

Indicare il mezzo di trasporto come di seguito specificato:

- a mezzo nave	N
- a mezzo autobotte	S
- a mezzo ferrocisterna	F
- a mezzo oleodotto	P

Impianto di ricevimento o spedizione

Deve essere indicato il nome o il codice della raffineria o del deposito da cui viene spedita la merce o che la riceve. La tabella dei codici è scaricabile dall'applicativo informatico.

Note geografiche

Ove si verificassero scambi con Paesi non indicati in tabella, segnalare tramite e-mail al proprio back-office il nuovo Paese, che provvederà ad attribuirgli un codice ed ad aggiornare il file dati.

Nella compilazione dei modelli 104-105 e 106 vanno utilizzate le sottocategorie di prodotto e non le macrocategorie. Ad esempio, nel caso di import o export di GPL, non indicare la macrocategoria C0 bensì una delle sottocategorie C1 propano, C2 butano, C3 GPL combustione, C4 GPL autotrazione o CZ altri usi.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 108 E DEL MODELLO 118

I modelli sviluppano per provincia le vendite dei principali prodotti effettuate sul mercato interno.

Sui modelli è indicato anche il totale Italia che dovrà corrispondere ai quantitativi riportati sul modello delle vendite (Mod. 104).

MODELLO 108

Benzina Totale

Riportare tutti i quantitativi di benzina senza piombo venduti.

Benzina Rete Ordinaria

Indicare le vendite effettuate tramite la rete stradale ordinaria da impianti con i colori aziendali.

Benzina Rete Autostradale

Indicare solo le vendite effettuate sulle autostrade e strade assimilate (raccordi autostradali).

Gasolio motori totale Indicare le vendite dei seguenti settori: rete, consumatori finali, aziende di trasporto ferroviario, termoelettrica, industrie, Forze Armate, rivenditori e merce SAC.

Gasolio autotrazione rete ordinaria e rete autostradale

vedasi quanto detto per la Benzina.

Olio Combustibile Totale

Comprende tutti i tipi di olio combustibile venduti in tutti i settori indicati nel Mod. 104.

Olio combustibile BTZ

Comprende le vendite di olio combustibile BTZ venduti in tutti i settori riportati nel Mod.104.

Gasolio riscaldamento

Indicare i quantitativi riportati sul Mod. 104.

Gasolio uso termoelettrico

Tale colonna è ad uso esclusivo delle società produttrici di energia elettrica.

Gasolio uso agricolo

Indicare le vendite che nel mod. 104 sono riportate sotto la colonna “Agricoltura”.

MODELLO 118**G.P.L. Totale**

Indicare la somma dei quantitativi venduti complessivamente nel settore “C3 GPL combustione” e “C4 GPL autotrazione” riportati sul mod. 104.

G.P.L. Autotrazione

Indicare le vendite effettuate nel solo settore “C4 GPL autotrazione” (rete/extra rete). Si tratta di un di cui della colonna precedente. Il totale dovrà corrispondere al totale GPL autotrazione riportato sul mod. 104.

G.P.L. Autotrazione rete

Indicare le vendite effettuate sulla rete.

Lubrificanti Totale

Indicare le vendite effettuate complessivamente nei settori motori e industria.

Lubrificanti Rete

Riportare le vendite su rete stradale e autostradale si tratta di un di cui della colonna precedente.

GPL Combustione Bombole

Riportare le vendite del GPL combustione commercializzato in bombole.

GPL Combustione Serbatoi

Riportare le vendite del GPL combustione commercializzato in serbatoi.

CAPITOLO 2: SETTORE DEL GPL

GENERALITA'

In considerazione delle particolari specificità del mercato del Gas di Petrolio Liquefatto (GPL), basato su una distribuzione capillare e differenziata, si è ritenuto opportuno predisporre un capitolo specifico nell'ambito del più generale Questionario del Petrolio per la rilevazione di questo prodotto.

Il consumo del GPL viene coperto in parte dalla lavorazione delle raffinerie italiane ma un ruolo fondamentale è ricoperto anche da parte delle importazioni nei depositi costieri, nei depositi fiscali collegati con scali ferroviari ed in percentuale più contenuta da importazioni su gomma. Il momento della immissione in consumo, intesa come pagamento dell'accisa, avviene attraverso le vie di ingresso sopra evidenziate, mentre la vendita al consumatore finale avviene attraverso una catena distributiva secondaria alquanto articolata.

Pertanto, per evitare sovrapposizioni di dati ed ottenere rilevazioni che siano rappresentative del mercato, è stata predisposta la seguente modulistica da utilizzare da parte degli operatori denuncianti compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Ministero e scaricabile dall'applicativo informatico i-Sisen.

Il Questionario comprende le informazioni richieste da parte degli organismi internazionali (A.I.E., O.N.U., U.E. EUROSTAT, O.C.S.E.) e riguarda l'intera attività del comparto petrolifero operante sul territorio nazionale.

I dati sui prodotti del settore del GPL rientrano nelle rilevazioni del Psn MSE 00009 "Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi".

Tali rilevazioni sono ricomprese tra quelle che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'art.7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 440".

Si evidenzia che la normativa europea e nazionale tutela in maniera rigorosa il diritto alla riservatezza dei rispondenti, principalmente attraverso il "segreto statistico" (ex art.9 decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, sopra citato).

L'obbligo di denuncia e di compilazione dei modelli statistici sussiste per quelle compagnie che fanno parte del campione statistico la cui costituzione verrà aggiornata annualmente da parte del Ministero con proprio decreto direttoriale, al fine di garantire la rappresentatività statistica in termini di numerosità campionaria, stratificazione merceologica e quote di prodotto immesso al consumo.

Qualora, per particolari strutture aziendali, alcune attività fossero affidate a società diverse non comprese nell'elenco di quelle obbligate alla denuncia, sarà compito della capogruppo o di un'altra società appartenente allo stesso gruppo rappresentarle.

Le rilevazioni statistiche riguardano esclusivamente i prodotti riportati all'interno dei modelli statistici.

SCADENZE

Il Questionario GPL deve essere compilato entro la fine del mese successivo a quello di competenza. I modelli, tutti scaricabili dall'applicativo ed in nessun modo modificabili, prevedono che le quantità siano espresse in tonnellate con due cifre decimali.

Periodicamente il Ministero fornirà alle singole aziende il nominativo del loro referente/back office Mise, a cui rivolgersi per ogni necessità.

SANZIONI

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249, recante "Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte

di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi” prevede, all’art. 11 relativo alla statistiche petrolifere e dei bio carburanti, l’applicazione di sanzioni amministrative per la mancata trasmissione delle informazioni statistiche relative a specifici “prodotti energetici di cui all’allegato C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008*², compreso i biocarburanti, così come specificato nel Questionario del petrolio pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico.”.

Pertanto, la reiterata mancata trasmissione nei tempi e nei modi previsti delle informazioni statistiche di cui al comma 1 dell’articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249 sopra richiamato, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di cui al comma 3 del medesimo articolo 11.

DEFINIZIONE DEL PRODOTTO

Il Gas di Petrolio Liquefatto (GPL) è principalmente costituito da propano, butano e da loro miscele; può essere liquefatto sotto pressione per facilitarne il trasporto e l’immagazzinamento.

Il GPL può essere impiegato come combustibile per usi domestici e per il riscaldamento, come propellente per aerosol e come carburante per autovetture.

Allo stato liquido è alla temperatura di 40°C, la tensione di vapore assoluta massima è di 16,5 bar.

La densità’ varia da 0,508 a 0,585 Kg/dm³ a 15 °C.

Il sistema informatico i-Sisen codifica il prodotto nel seguente modo:

- C0 = GPL Totale
- C1 = Propano
- C2 = Butano
- C3 = GPL Combustione
- C4 = GPL Autotrazione
- CZ= GPL uso generico

ELENCO DEI MODELLI DEL QUESTIONARIO

La rilevazione statistica è organizzata attraverso una serie di modelli che compongono il Questionario, così come per il settore petrolifero. Di seguito si riportano le istruzioni per la compilazione dei modelli riferite al solo prodotto GPL. Si rammenta che andranno usati esclusivamente i modelli scaricabili dall’applicativo i-Sisen e in nessun modo modificabili.

Modello 101	rappresenta il bilancio di materia dell’attività degli operatori.
Modello 104	riporta una esposizione dettagliata dell’attività diretta sul mercato interno per canale di vendita.
Modello 105	riporta le importazioni per Paese di origine.
Modello 106	riporta le esportazioni per Paese di destinazione finale

² Modificato dal regolamento (UE) 2017/2010 della Commissione del 9 novembre 2017 per quanto riguarda gli aggiornamenti per le statistiche dell’energia annuali e mensili

Modello 118 rileva i quantitativi dei prodotti immessi sul mercato interno ripartiti per province.

Per le singole voci del Questionario valgono le seguenti istruzioni.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 101

Il Modello 101 rappresenta il bilancio di materia dell'attività degli operatori denunciati e rileva i dati consuntivi del mese in esame. L'elenco degli operatori denunciati è pubblicato sul sito Internet del Ministero.

Nel modello 101 si fa riferimento solo al GPL totale "C0" come voce aggregata o macrocategoria che coincide con la somma delle sottocategorie C1, C2, C3, C4 e CZ.

Giacenze iniziali

Rappresentano i quantitativi di GPL dell'operatore denunciante che alle ore zero del 1° giorno del mese di rilevazione sono presenti negli impianti e ne ha titolo. Il dato deve coincidere con la giacenza finale del mese precedente.

Importazioni

Le cifre indicate devono essere uguali al totale delle quantità riportate nel modello 105 e relative alle importazioni effettuate nel mese in esame. Per i prodotti finiti acquistati da società di diritto estero, si rende necessario tracciarne il flusso fisico. Pertanto nel caso in cui la merce oggetto di transazione si trovi già sul territorio nazionale, dovrà comunque essere imputata come importazione.

Acquisti da denunciati

Devono essere indicati i quantitativi acquistati da uno degli operatori denunciati.

Acquisti da non denunciati

Devono essere indicati dall'operatore denunciante i quantitativi acquistati presso operatori non riportati nell'elenco "Società denunciati". Nel caso in cui l'impresa fornitrice non sia ubicata nel territorio nazionale, il quantitativo di merce va imputato come importazione.

Permute

Devono essere indicate le miscele tra prodotti differenti nonché piccoli sbilanci di quadratura. Nella colonna "permutate" il totale dovrebbe essere prossimo allo zero.

Vendite al mercato interno

Devono essere indicati i quantitativi venduti a consumatori finali, a grossisti ed ad altri operatori commerciali non inclusi nell'elenco dei denunciati.

Vendite a denunciati

Devono essere indicati i quantitativi venduti agli altri operatori denunciati.

Esportazioni

Sono considerate esportazioni tutti i quantitativi che alla data della rilevazione, concluso l'iter delle operazioni doganali, sono stati caricati per essere inviati all'estero.

Giacenze finali

Rappresentano i quantitativi di cui il denunciante dispone alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese di competenza.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 104

Il modello 104 riporta una esposizione dettagliata dell'attività diretta sul mercato interno per canale di vendita: i dati riportati sono relativi a vendite sul mercato interno sia nel caso che il destinatario sia un consumatore finale, sia che risulti un operatore commerciale non incluso nell'elenco delle società denuncianti.

Rete

Il GPL Autotrazione (C4) erogato attraverso punti di vendita contraddistinti dai colori aziendali, di proprietà o meno dell'operatore dichiarante.

Consumatori finali

La colonna comprenderà i quantitativi consegnati da parte delle società a: Corpo Diplomatico, Organizzazioni internazionali (FAO, ONU ecc.), Stato di S. Marino, Città del Vaticano, aziende commerciali di trasporto di cose e persone (autolinee, società di trasporto ferroviario, Enti pubblici in generale), autorimesse, condomini, scuole, ospedali, impianti centralizzati per la produzione di calore, civili abitazioni.

Sono comprese infine le vendite di GPL autotrazione a cooperative di taxi, aziende di trasporto pubblico, ecc.

Agricoltura

Il canale comprende le vendite di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento.

Industria

Consegne di GPL effettuate alle industrie ed utilizzate per forni e caldaie, per collaudi e prove motori per usi interni quali: carrelli elevatori, compressori, generatori di energia elettrica, locomotori, riscaldamento dei capannoni, per la produzione di gas.

Forze Armate, organi di Polizia Giudiziaria, Corpo dei V.V.F.F.

Vanno indicati i quantitativi di prodotto a qualsiasi titolo consegnato all'Esercito, Marina, Aviazione, Guardia di Finanza, Polizia, Vigili del fuoco; vanno assimilate le consegne a Enti militari esteri e alle basi NATO presenti nel territorio nazionale.

Rivenditori

In questa colonna vanno inseriti i quantitativi venduti ad operatori commerciali non denunciati, sia per la combustione sia per l'autotrazione.

Vanno riportati altresì i quantitativi consegnati ad aziende che esplicano attività di distribuzione sul territorio italiano (ad esempio rivenditori di bombole).

Merce SAC

La colonna è predisposta per accogliere i quantitativi di un prodotto in posizione doganale SAC (schiavo accisa).

COMPILAZIONE DEL MODELLO 105 E DEL MODELLO 106

Il Modello 105 riporta le importazioni per Paese di origine.

Paese di origine e/o destinazione

In caso di merci provenienti da un Paese extracomunitario ma per le quali le pratiche doganali per la barriera doganale comunitaria siano già state espletate in altro Paese dell'Unione Europea, l'importazione va imputata al Paese ivi indicato.

Le esportazioni di prodotti finiti devono essere indicate con il Paese di ultima destinazione.

I codici dei Paesi di provenienza o di destinazione sono scaricabili dall'applicativo informatico I-Sisen.

Le transazioni commerciali effettuate con la città del Vaticano e con lo Stato di San Marino non sono considerate esportazioni bensì "Vendite al mercato interno" e debbono essere riportate nel Modello 104 alla voce "Consumatori finali".

Per le importazioni (modello 105), nella colonna "tipo di importazione", indicare:

I= importazioni di merce proveniente dall'estero

N= nazionalizzazioni di merce proveniente da lavorazione in Italia per conto committente estero

Quantità importate / esportate

Le quantità devono essere espresse in tonnellate con due decimali.

Tipo di trasporto

Indicare il mezzo di trasporto come di seguito specificato:

- a mezzo nave N
- a mezzo autobotte S
- a mezzo ferrocisterna F
- a mezzo oleodotto P

Impianto di ricevimento o spedizione

Deve essere indicato il nome o il codice della raffineria o del deposito di GPL. Nella compilazione dei modelli 105 e 106 vanno utilizzate le sottocategorie di prodotto e non le macrocategorie. Ad esempio, nel caso di import o export di GPL, non indicare la macrocategoria C0 bensì una delle sottocategorie C1 propano, C2 butano, C3 GPL combustione, C4 GPL autotrazione oppure CZ GPL altri usi.

COMPILAZIONE DEL MODELLO 118

Il Modello sviluppa per provincia le vendite del GPL effettuate sul Mercato Interno. Sul Modello è indicato anche il totale Italia che dovrà corrispondere ai quantitativi riportati sul modello delle vendite (Mod.104).

G.P.L. Totale

Indicare la somma dei quantitativi venduti complessivamente e riportati a livello nazionale sul mod. 104.

G.P.L. Autotrazione

Indicare le vendite effettuate nel solo settore “C4 autotrazione”. Si tratta di un di cui della colonna 3. Il totale dovrà corrispondere al Totale GPL autotrazione riportato a livello nazionale nel mod. 104.

G.P.L. Autotrazione Rete

Indicare i quantitativi di GPL autotrazione commercializzati sulla rete.

G.P.L. Combustione Bombole

Riportare le vendite del GPL combustione commercializzato in bombole.

G.P.L. Combustione Serbatoi

Riportare le vendite del GPL combustione commercializzato in serbatoi.

CAPITOLO 3: SETTORE DELLA RAFFINAZIONE

GENERALITA'

Il Questionario sulla raffinazione è concepito per fornire dati sulle lavorazioni e le produzioni delle raffinerie e degli stabilimenti petrolchimici.

Il Questionario comprende le informazioni richieste da parte degli organismi internazionali (A.I.E., O.N.U., U.E. EUROSTAT, O.C.S.E.) e riguarda l'intera attività del comparto raffinazione e della petrolchimica operante sul territorio nazionale; costituisce, altresì, la fonte documentale da cui scaturiscono una serie di rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale (Psn).

I dati sui prodotti del settore della raffinazione rientrano nelle rilevazioni del Psn MSE 00013 "Produzione delle raffinerie di petrolio".

Tali rilevazioni sono ricomprese, nel Psn, tra quelle che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell'art.7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante "Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 440".

Si evidenzia che la normativa europea e nazionale tutela in maniera rigorosa il diritto alla riservatezza dei rispondenti, principalmente attraverso il "segreto statistico" (ex art.9 decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, sopra citato).

L'obbligo di denuncia e di compilazione dei modelli statistici sussiste per quelle compagnie che fanno parte del campione statistico la cui costituzione verrà aggiornata annualmente da parte del Ministero con proprio decreto direttoriale, al fine di garantire la rappresentatività statistica in termini di numerosità campionaria, stratificazione merceologica e quote di prodotto immesso al consumo.

Qualora, per particolari strutture aziendali, alcune attività fossero affidate a società diverse non comprese nell'elenco di quelle obbligate alla denuncia, sarà compito della capogruppo o di un'altra società appartenente allo stesso gruppo rappresentarle.

SCADENZE

Il Questionario sulla raffinazione deve pervenire all'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT ed al Ministero secondo le modalità previste dall'applicativo informatico "i-SISEN" entro il 15 del mese successivo a quello di competenza. I modelli, tutti scaricabili dall'applicativo informatico ed in nessun modo modificabili, prevedono che le quantità siano espresse in tonnellate con due cifre decimali.

Periodicamente il Ministero fornirà alle singole aziende il nominativo del loro referente/back office Mise, a cui rivolgersi per ogni necessità.

SANZIONI

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249, recante "Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi" prevede, all'art. 11 relativo alle statistiche mensili petrolifere e dei bio carburanti, l'applicazione di sanzioni amministrative per la mancata trasmissione delle informazioni statistiche relative a specifici "prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008³, compreso i biocarburanti, così come specificato nel Questionario del petrolio pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico."

Pertanto, la reiterata mancata trasmissione nei tempi e nei modi previsti delle informazioni statistiche di cui al comma 1 dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249 sopra

³ Modificato dal regolamento (UE) 2017/2010 della Commissione del 9 novembre 2017 per quanto riguarda gli aggiornamenti per le statistiche dell'energia annuali e mensili

richiamato, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di cui al comma 3 del medesimo articolo 11.

ELENCO DEI MODELLI DEL QUESTIONARIO

La rilevazione dell'attività degli operatori è organizzata attraverso una serie di modelli che compongono il Questionario, come di seguito specificato.

Si rammenta che andranno usati esclusivamente i modelli scaricabili dall'applicativo i-Sisen e in nessun modo modificabili.

Il Questionario comprende tre modelli:

- | | |
|-------------|---|
| ISTAT 109/A | Lavorazione in definitiva e temporanea importazione per conto proprio e per conto committente nazionale e estero. |
| ISTAT 109/B | Lavorazione in temporanea importazione per conto committente estero. |
| ISTAT 109/C | Analisi della materia prima lavorata. |

COMPILAZIONE DEI MODELLI ISTAT 109/A e 109/B

Il Questionario deve pervenire all'Istituto Nazionale di Statistica e al Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Sicurezza Approvvigionamento e Infrastrutture Energetiche – Div. VI, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza.

Nelle intestazioni va indicato il nome o il codice della raffineria, l'anno ed il mese di competenza. L'elenco con i codici è scaricabile dall'applicativo informatico.

I modelli 109 A e B sono suddivisi in due quadri:

Quadro 1 : BILANCIO DELLE MATERIE PRIME TRATTATE

Quadro 2 : BILANCIO DEI PRODOTTI OTTENUTI.

QUADRO A1 del mod 109 A.

Numero progressivo che identifica ogni prodotto o raggruppamento di prodotti. (col. 1)

Giacenza iniziale

Contiene le giacenze iniziali delle materie prime e dei prodotti presenti nella raffineria alle ore 0 del primo giorno del mese. Questa colonna deve contenere le stesse quantità denunciate nelle giacenze finali del mese precedente.

Importazioni

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti, provenienti dall'estero e dall'Unione Europea, introdotte nella raffineria e già sottoposte ad accertamento doganale.

Acquisti da terzi

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti, provenienti dal mercato nazionale, introdotte nella raffineria e già sottoposte ad accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico di Finanza (UTF).

Arrivi da gruppo

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti, provenienti da altre raffinerie facenti parte dello stesso gruppo, introdotte nella raffineria e già sottoposte ad accertamento UTF.

Ritorni da petrolchimica

Contiene le quantità di semilavorati, provenienti da impianti petrolchimici esterni, introdotte nella raffineria e già sottoposte ad accertamento UTF.

Passato in lavorazione

Contiene le quantità delle materie prime che sono state trattate.

Prodotti ottenuti

Contiene le quantità dei prodotti ottenuti, al lordo dei consumi della produzione, delle materie prime trattate nonché, all'ultima riga, le perdite di lavorazione che non possono essere assegnate ai singoli prodotti. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro A/1, ma solo nel quadro A/2 ed in ogni caso non deve contenere valori negativi.

Compensazioni da lavorazioni

Eventuali compensazioni tra i prodotti devono essere inseriti in questa colonna. Il totale di questa colonna deve essere uguale a zero. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro A/1, ma solo nel quadro A/2.

Consumi

Contiene le quantità delle materie prime o dei prodotti impiegati come combustibili nelle operazioni di raffinazione per forni, caldaie e centrali termoelettriche per la produzione di vapore tecnologico e di energia elettrica. Il totale di questa colonna deve essere maggiore o uguale a zero. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro A/1, ma solo nel quadro A/2.

Uscite

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti uscite dalla raffineria.

Giacenze finali

Contiene le giacenze finali delle materie prime e dei prodotti presenti nella raffineria alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese. Queste quantità vanno riportate come giacenze iniziali per il mese successivo.

Consumi per Energia Elettrica (usi di processo)

Contiene i consumi di combustibili per produrre energia elettrica per usi di processo.

Consumi per Energia Elettrica (vendite)

Contiene i consumi di combustibili per produrre energia elettrica per vendite.

Consumi per energia termica (vendite)

Contiene i consumi di combustibili per produrre energia termica per vendite.

QUADRO B1 del mod 109 B

Numero progressivo che identifica ogni prodotto o raggruppamento di prodotti.

Giacenza iniziale

Contiene le giacenze iniziali delle quantità di materie prime e dei prodotti presenti nella raffineria alle ore 0 del primo giorno del mese. Questa colonna deve contenere gli stessi valori denunciati nelle giacenze finali del mese precedente.

Importazioni

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti, provenienti dall'estero e dall'Unione Europea, introdotte nella raffineria e già sottoposte ad accertamento doganale.

Passato in lavorazione

Contiene le quantità delle materie prime che sono state trattate.

Prodotti ottenuti

Contiene le quantità dei prodotti ottenuti, al lordo dei consumi della produzione, dalle materie prime trattate nonché, all'ultima riga, le perdite di lavorazione che non possono essere assegnate ai singoli prodotti. Questa colonna non deve contenere valori negativi. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro B1, ma solo nel quadro B2

Compensazioni da lavorazioni

Eventuali compensazioni tra i prodotti devono essere inseriti in questa colonna. Il totale di questa colonna deve essere uguale a zero. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro B1, ma solo nel quadro B2.

Consumi

Contiene le quantità delle materie prime o dei prodotti impiegati come combustibili nelle operazioni di raffinazione per forni, caldaie e centrali termoelettriche per la produzione di vapore tecnologico e di energia elettrica. Il totale di questa colonna deve essere maggiore o uguale a zero. Tale colonna non deve essere compilata nel quadro B/2, ma solo nel quadro B/1.

Nazionalizzazioni

Contiene la quantità delle materie prime e dei prodotti in conto lavorazione estera e ceduti ad operatori nazionali.

Uscite

Contiene le quantità delle materie prime e dei prodotti uscite dalla raffineria.

Giacenze finali

Contiene le giacenze finali delle quantità di materie prime e dei prodotti presenti nella raffineria alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese. Questi valori vanno riportati come giacenze iniziali per il mese successivo.

QUADRO A/2 e B/2 BILANCIO DEI PRODOTTI OTTENUTI

Nel Quadro 2 vanno evidenziati tutti i movimenti di semilavorati, prodotti finiti e chimici ottenuti dalle lavorazioni delle materie prime evidenziate nel quadro A1 e B1.

Semilavorati: (leggeri, medi, pesanti)

Vanno classificati in questo gruppo tutti quei prodotti derivanti dalla distillazione primaria o dai successivi trattamenti effettuati in altre unità di processo e comunque, tutti quei prodotti che fiscalmente vengono definiti come “non atti all'immissione al consumo tal quali”.

Prodotti finiti:

Vanno classificati in questo gruppo tutti i prodotti che fiscalmente vengono definiti “atti all'immissione al consumo” indipendentemente dalla presentazione all'accertamento da parte dell'UTF. Tutti i semilavorati e i prodotti finiti che non dovessero trovare collocazione nelle voci evidenziate devono essere raggruppati nella voce “Altri petroliferi”.

Prodotti chimici:

Sono prodotti non petroliferi ottenuti negli impianti di raffineria.

Ogni semestre, in calce al modello 109 o in note apposite, dovrà essere riportata la quantità di energia elettrica prodotta, venduta e acquistata, in MWh nonché l'energia termica venduta in Mcal.

La colonna "Prodotti ottenuti" deve contenere le quantità al lordo dei consumi della produzione ed include anche la voce "Perdite di lavorazione". In detta colonna non sono ammessi valori negativi a livello di prodotti finiti.

Il totale della colonna "Prodotti ottenuti" deve essere uguale a quello della colonna "Passato in lavorazione".

Nella colonna "Consumi" vanno evidenziati tutti i prodotti utilizzati come combustibili sia per il processo che per la produzione di Energia Elettrica.

La voce "Perdite di lavorazione" va evidenziata solo nella colonna "Prodotti ottenuti" e nella colonna "Consumi".

COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT 109/C

Questo modello presenta l'analisi della materia prima ricevuta per conto committente nazionale ed estero.

I quantitativi riportati devono coincidere con quelli indicati nel Quadro 1 dei Modelli ISTAT 109/A e 109/B.

Va indicato il nome della Raffineria dichiarante, l'anno in quattro cifre e il mese di competenza. L'elenco delle raffinerie è scaricabile dall'applicativo.

I dati si riferiscono ai greggi nazionali ed esteri, additivi e ossigenati nazionali ed esteri, semilavorati nazionali ed esteri.

Società proprietaria della materia prima

Indicare la società per conto della quale la raffineria ha ricevuto ed ha lavorato la materia stessa. L'elenco delle società è scaricabile dall'applicativo.

Greggio

Indicare il tipo di greggio, se nazionale o estero.

Paese di estrazione

Indicare il nome del paese di estrazione della materia prima estera. L'elenco è scaricabile dall'applicativo

Quantità scaricata**(riferita alle Importazioni del quadro A1)**

Indicare il quantitativo di materia prima importata e scaricata. Si precisa che è da riportare in tale colonna il greggio e altra materia prima complessivamente importata. Tale valore deve coincidere con il valore riportato nella colonna "Importazioni" del quadro 1 del mod. 109/A.

Quantità scaricata**(riferita alle Importazioni del quadro B1)**

Indicare per tipo, solo la materia prima imputata al conto committente estero. E' da ricordare che le quantità di tale colonna sono un "di cui" dei valori indicati nella col. D. Tale valore deve coincidere con quanto riportato nella colonna Importazioni del quadro 1 del Mod. 109/B.

Quantità lavorata

Indicare i quantitativi di materia prima (nazionale ed estera) lavorata.

Il totale delle materie prime lavorate, nazionali ed estere, deve coincidere con il totale della colonna 7 (passato in lavorazione) del modello 109 A, quadro A1.

Quantità lavorata

Va precisato che i valori della colonna G sono un “di cui” della materia prima lavorata e riportata nella colonna F.

Il totale delle materie prime lavorate per conto committente estero deve coincidere con il totale della colonna 4 (passato in lavorazione) del modello 109 B, quadro B1.

CAPITOLO 4: ALTRI SETTORI – IL CARBONE

GENERALITA'

Le statistiche del coke petrolifero rientrano specificatamente nelle rilevazioni del Questionario del Petrolio (allegato C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008 e ss.mm.ii).

I dati sui prodotti di tutto il settore carbonifero rientrano nei settori elencati nel Programma statistico nazionale (Psn). La rilevazione è denominata MSE 00005 “Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi”. Tale rilevazione rientra tra quelle che comportano obbligo di risposta da parte dei soggetti privati, a norma dell’art.7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante “Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell’art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 440”.

Il sistema di rilevazione è composto da quattro modelli elaborati per fornire dati sulle importazioni, esportazioni, nonché sui consumi all’interno del Paese.

I modelli coprono tra l’altro tutte le informazioni previste dal Questionario adottato dalla I.E.A. e consentono di fornire all’EUROSTAT le statistiche indicate nella Raccomandazione della Commissione dell’Unione Europea del 31 Gennaio 1991 (91/141/CECA) a tutti gli Stati membri.

RILEVAZIONI DEI DATI

La rilevazione dei dati viene effettuata attraverso i seguenti modelli:

- Bilancio dei carboni e loro derivati (Mod. 11/C).
- Forniture di carboni sul mercato interno (Mod. 14/C).
- Importazioni di carboni (Mod. 15/C).
- Esportazioni di carboni e loro derivati (Mod. 16/C).

Nella compilazione dei modelli si deve tenere presente che:

- I modelli sono stati formulati in modo da poter essere utilizzati da diverse categorie di operatori del carbone, fra i quali: importatori utilizzatori, cokerie, importatori commerciali, utilizzatori industriali, grossisti: ciascuna Società dovrà pertanto indicare solamente gli elementi pertinenti alla sua particolare attività.
- I dati di quantità devono essere espressi in tonnellate.

L’obbligo di denuncia e di compilazione dei modelli statistici sussiste per quelle compagnie che fanno parte del campione statistico la cui costituzione verrà aggiornata annualmente da parte del Ministero con proprio decreto direttoriale, al fine di garantire la rappresentatività statistica in termini di numerosità campionaria, stratificazione merceologica e quote di prodotto immesso al consumo.

Qualora, per particolari strutture aziendali, alcune attività fossero affidate a società diverse non comprese nell’elenco di quelle obbligate alla denuncia, sarà compito della capogruppo o di un’altra società appartenente allo stesso gruppo rappresentarle.

Le rilevazioni statistiche riguardano esclusivamente i prodotti riportati all’interno dei modelli statistici.

SANZIONI

Per il coke petrolifero che rientra specificatamente tra i prodotti di cui all’allegato C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008 e ss.mm.ii. :

Il decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249, recante “Attuazione della direttiva 2009/119/CE che stabilisce l’obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi” prevede, all’art. 11 relativo alle statistiche petrolifere e dei biocarburanti, l’applicazione di sanzioni amministrative per la mancata trasmissione delle

informazioni statistiche relative a specifici “prodotti energetici di cui all’allegato C, punto 3.1. del regolamento (CE) n.1099/2008*⁴, compreso i biocarburanti, così come specificato nel Questionario del petrolio pubblicato sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico.”.

Pertanto, la reiterata mancata trasmissione nei tempi e nei modi previsti delle informazioni statistiche di cui al comma 1 dell’articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 249 sopra richiamato, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria nella misura di cui al comma 3 del medesimo articolo 11.

Per gli altri prodotti carboniferi, escluso il coke petrolifero, rientranti nella rilevazione MSE 00005 del Psn:

La mancata fornitura dei dati statistici da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell’art.7 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 recante “Norme sul sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell’art.24 della legge 23 agosto 1988, n. 440” comporta l’applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie nella misura di cui all’art. 11 del medesimo decreto, secondo il procedimento ivi previsto.

PERIODICITA’ ED INVIO DEI MODELLI

I modelli devono essere compilati con i dati relativi al mese di competenza e fatti pervenire al Ministero dello Sviluppo Economico, DGSAIE - Div. VI “Strategie ed analisi energetiche”, entro la fine del mese successivo a quello di riferimento (es. i dati di gennaio dovranno pervenire entro il 28 febbraio successivo) esclusivamente tramite l’applicativo informatico “i-SISEN”.

Periodicamente il Ministero fornirà alle singole aziende il nominativo del loro referente/back office Mise, a cui rivolgersi per ogni necessità.

DEFINIZIONE DEI PRODOTTI

Oggetto della rilevazione sono i carboni così di seguito definiti e codificati:

CARBON FOSSILE

Sedimento fossile, organico, solido, combustibile, di colore nero, il potere calorifico superiore supera il valore di 24 MJ/Kg (5.700 Kcal/Kg) considerando il materiale senza ceneri; il tenore di umidità è quello che si stabilisce a una temperatura di 30°C per un’umidità relativa dell’aria 96°C. I carboni fossili sono suddivisi nelle seguenti tre categorie in base alla loro qualità (e non alla loro utilizzazione effettiva):

- **ANTRACITE E CARBONI MAGRI**
Carbon fossile avente basso tenore di sostanze volatili e di umidità (gruppi I e II della classificazione delle qualità di carbon fossile).
- **CARBONE DA COKE**
Carbon fossile adatto alla produzione di coke, ossia tale da sostenere il peso della carica di un altoforno (gruppi V e VI della classificazione delle qualità di carbon fossile).
- **CARBONE VAPORE**
Carbone fossile utilizzabile per la produzione di elettricità nelle centrali termiche e per altri usi industriali (gruppi III, IV e VII della classificazione delle qualità di carbon fossile).

⁴ Modificato dal regolamento (UE) 2017/2010 della Commissione del 9 novembre 2017 per quanto riguarda gli aggiornamenti per le statistiche dell’energia annuali e mensili

AGGLOMERATI DI CARBON FOSSILE

Gli agglomerati di carbon fossile sono elementi di dimensioni determinate, ottenuti in genere per compressione a caldo in forme di carbone minuto, di fini di carbone e di antraciti con l'aggiunta di agglomerati (pece).

COKE DI CARBON FOSSILE

Il coke di carbon fossile è un combustibile solido, artificiale, ottenuto dalla distillazione secca del carbon fossile fuori o parzialmente fuori dal contatto dell'aria. Si distinguono, a seconda del procedimento di fabbricazione, quattro qualità di coke:

- il coke metallurgico(da altoforno), ottenuto per distillazione ad alta temperatura;
- il semi-coke, ottenuto per cokefazione a bassa temperatura;
- il coke da gas, ottenuto nei forni delle officine di produzione del gas;
- i pani di coke, fabbricati a partire da agglomerati di carbon fossile.

LIGNITE

Sedimento fossile, organico, combustibile, di colore da bruno a nero, il cui potere calorifico superiore è inferiore a 24 MJ/Kg, (5.700 Kcal/kg) considerando la sostanza senza ceneri, e il cui tenore di umidità è quello che si stabilisce ad una temperatura di 30°C per un'umidità relativa dell'aria di 96°C.

Si divide in :

- la lignite picea con tenore di umidità compreso tra 20 e 25% e tenore in ceneri da 9 a 13%.
- la lignite xiloide, con tenore di umidità da 40 a 70% e tenore in ceneri da 2 a 6%; in taluni giacimenti tale tenore può raggiungere il 12%. Tipica di questo tipo di lignite è la coltivazione a giorno.

Nella lignite si comprende anche:

Mattonelle di lignite

Le mattonelle di lignite sono ottenute utilizzando lignite grezza frantumata ed essiccata, agglomerata ad alta pressione in forme di dimensioni uguali, senza l'aggiunta di agglomeranti. Nella composizione delle mattonelle sono comprese anche la lignite essiccata e la polvere di lignite.

Coke di lignite

I coke di lignite è il residuo solido ottenuto dalla distillazione secca della lignite, fuori dal contatto dell'aria. Dopo la frantumazione, l'essiccamento ed eventualmente l'agglomerazione la lignite grezza viene cokificata a temperature varianti tra 900 e 1000° C.

La definizione e la codificazione dei carboni deve corrispondere con la definizione e la codificazione ISTAT che viene trascritta dallo spedizioniere sulla bolletta doganale. Si raccomanda una corretta assegnazione del codice ISTAT.

ELENCO DEI MODELLI

Il sistema di rilevazione utilizza quattro moduli, di cui uno è il modulo base e gli altri tre sono moduli di supporto. Tutti rilevano dati mensili di consuntivo.

Modulo baseModello 11/C

Rileva per il singolo prodotto, nella prima parte (col. 3 ... 8) le quantità che formano la disponibilità e nella seconda parte (col. 9... 17), le quantità che formano gli utilizzi; il modello, quindi, consente di avere un bilancio che è di verifica dei dati trascritti a fronte di ciascun prodotto.

Moduli di supporto

Modello 14/C

Rappresenta un'esposizione dettagliata per prodotto e canale di vendita, di quanto esposto nel mod. 11/C (col. 9); quindi rappresenta l'attività diretta, svolta dalla società dichiarante, sul mercato interno.

Modello 15/C

Rileva i dettagli delle importazioni di carboni effettuate direttamente dalla società dichiarante. Le informazioni devono essere dedotte dai documenti doganali. I quantitativi importati devono trovare corrispondenza fra quelli riportati sul Mod. 11/C (col. 4).

Modello 16/C

Rileva le esportazioni di carboni e loro prodotti derivati. Le quantità esportate devono corrispondere a quelle indicate sul mod. 11/C (col. 12).

I modelli dovranno essere trasmessi con le modalità descritte nel paragrafo “periodicità ed invio dei modelli”.

Compilazione del modello 11/C

Per le singole voci del modello 11/C valgono i seguenti chiarimenti:

la data viene riportata in chiaro ed i riferimenti al mese di competenza. I valori e quantità devono essere espressi in tonnellate.

Giacenze iniziali

Rappresentano i quantitativi di combustibili solidi di proprietà dell'azienda dichiarante che alle ore zero del 1° del mese, si trovano nel territorio nazionale. Il valore di giacenza iniziale dovrà corrispondere al valore rettificato di chiusura del mese precedente.

Importazioni

Rappresentano i quantitativi che hanno varcato i confini doganali del Paese: pertanto è da considerarsi importato il quantitativo di carbone arrivato sul territorio nazionale e sdoganato. I dati riportati in questa colonna devono corrispondere esattamente ai dati di importazione del mod. 15/C, aggregati per tipo di prodotto.

Produzione mineraria

E' la quantità di combustibile solido prodotto sul territorio nazionale.

Produzione cokerie

Vanno indicati i quantitativi di prodotti primari e secondari ottenuti dalla lavorazione del carbon fossile. Essi sono espressi al netto delle perdite e dei consumi di cokeria e riportati nella col. 14. La produzione di gas di cokeria e l'eventuale produzione di gas di altoforno (nelle cokerie integrate), va espressa in tonnellate equivalenti di carbon fossile a p.c. di 7.400 Kcal/Kg.

Il totale delle quantità prodotte deve corrispondere al totale delle lavorazioni di col. 14.

Acquisti da società denuncianti / non denuncianti

In queste colonne vanno riportati i quantitativi di prodotti acquistati dall'azienda. Vanno distinti gli acquisti effettuati da società denuncianti dagli acquisti effettuati da società non comprese nell'elenco allegato.

Immissioni sul mercato interno

Devono essere indicati i volumi di prodotti venduti a consumatori, a grossisti, ad aziende commerciali operanti nel settore del carbone e non incluse nell'elenco delle società denuncianti.

I dati di questa colonna devono corrispondere con i dati della col. 9 del Mod. 14/C.

Vendite a società denuncianti

Devono essere indicati i volumi oggetto di vendita ad una delle società riportate nell'allegato A.

I volumi ceduti ad aziende non denuncianti vanno considerati come immessi sul mercato interno e indicati nella colonna "Rivenditori" (col. 13) del Mod. 14/C.

Autoconsumi

Devono essere indicati i quantitativi di carbone importati e direttamente consumati, parzialmente o totalmente nella stessa azienda (società produttrici di energia elettrica e cokerie integrate). Si differenziano dai "consumi e perdite di lavorazione" della Col. 13 in quanto non partecipano al processo di lavorazione.

Esportazioni

Sono considerate esportazioni tutti i volumi di prodotti che alla fine del mese di rilevazione, concluso l'iter delle operazioni doganali, sono stati avviati all'estero.

Consumi e Perdite di lavorazione

Rientrano in tale voce sia i volumi persi durante il processo di lavorazione del carbone che i consumi della cokeria. Detti valori non sono un "di cui" della colonna "passato in lavorazione".

Passato in lavorazione

Va indicato il quantitativo di carbone fossile avviato alla lavorazione nel mese di riferimento. I quantitativi da riportare sono al netto dei consumi e perdite di lavorazione. Ciò è reso necessario per un riscontro con la produzione riportata nella colonna "produzione cokerie", nonché per il bilanciamento della riga.

Giacenze finali rettificate

Rappresentano i quantitativi di prodotti di proprietà dell'azienda che alle ore 24 dell'ultimo giorno del mese si trovano in deposito. I quantitativi riportati sono quelli effettivi che già scontano eventuali cali e/o errori di stime.

Al fine di un riscontro finale dei dati immessi nel modello, si osserva che:

la colonna "Immissioni mercato interno" deve riportare gli stessi valori che compaiono sul mod. 14/C "Forniture di carboni sul mercato interno".

Le colonne "Importazioni" ed "Esportazioni" devono riportare per singolo prodotto, gli stessi volumi che compaiono sui relativi moduli di rilevazione per paese di provenienza e destinazione.

I volumi riportati rispettivamente nelle colonne "Acquisti" e "Vendite" da parte di due differenti società dichiaranti dovranno essere verificati da parte delle società stesse al fine di una corretta imputazione del dato.

Compilazione del Modello 14/C

Il modulo è predisposto per la segnalazione dei dati relativi alle forniture sul mercato di carboni fossili e prodotti provenienti dalle cokerie: i dati riguardano le immissioni sul mercato sia nel caso che il destinatario sia un consumatore finale, sia che risulti un operatore commerciale al dettaglio (Rivenditori).

Tutti i valori indicati devono essere espressi in tonnellate con due cifre decimali. I vari canali di vendite sono quelli indicati nelle colonne che vanno da 3 a 13. I totali della col. 14 dovranno essere riportati nella colonna “Immissioni al mercato interno” del Mod. 11/C.

Compilazione del Modello 15/C

Il Modello rileva i carichi di carboni e prodotti derivati provenienti direttamente dall'estero.

Per ciascun carico va specificato:

- Tipo di prodotto e codice;
- Il paese di origine del carbone (quello in cui è stato estratto e non l'ultimo paese di consegna);
- Quantità importata: la quantità del carico espressa in tonnellate. Sono da specificare, per tipo di prodotto, le caratteristiche energetiche-qualitative indicate (Pci, umidità, zolfo, ceneri su secco e volatili);
- Punto di sdoganamento: si intende la dogana in cui il carbone viene amministrativamente nazionalizzato, anche se viene fisicamente scaricato altrove.
-

Compilazione del modello 16/C

Il modello è predisposto per la rilevazione delle esportazioni di carboni e prodotti derivati. Il paese di destinazione da indicare è quello finale di destinazione. Per le altre voci del modello, riferirsi a quanto detto per le importazioni.